

8 marzo: la Polizia dalla parte delle donne A Teramo, in Piazza Martiri, il Camper contro la violenza di genere

“Se ti ricatta ... non è amore. Se minaccia te o i tuoi figli ... non è amore. Se ti isola, umilia, offende ...non è amore. Se ti perseguita con mail e sms ossessivinon è amore. Se ti prende con violenza quando non vuoi ... non è amore. Se ti chiede “l’ultimo appuntamento” ...non è amore”. Se ti uccide ...non è amore”.

Nel giorno della “Festa della donna”, la Questura sceglie di stare vicina alle donne con il Camper, gazebo e altri momenti d’incontro volti a rompere l’isolamento e il dolore delle vittime di violenza di genere, offrendo il supporto di un’equipe di operatori specializzati: saranno presenti il Dirigente della Squadra Mobile, Dr.ssa Cicchetti, il Dirigente dell’Ufficio Sanitaria, Dr. Guarnaccia, e personale specializzato nel delicato settore. Saranno presenti anche rappresentanti di Associazioni che operano sul territorio della provincia di Teramo.

Il progetto CAMPER contro la violenza di genere da luglio del 2016, in circa sei mesi, in 22 province italiane ha consentito di contattare oltre 18.600 persone, in maggioranza donne, diffondendo informazioni sugli strumenti di tutela e di intervenire su situazioni di violenza e stalking che diversamente sarebbero potute rimanere ingabbiate nel dolore domestico.

Non si ferma l’impegno della prevenzione anche da parte della Questura: non solo perché il numero assoluto delle vittime continua ad essere inaccettabile, ma perché l’esperienza di polizia e delle associazioni da tanti anni impegnate su questi temi mostra l’esistenza di un “sommerso” che troppo spesso non si traduce in denuncia.

Come ormai tristemente noto, ogni tre giorni e mezzo avviene in media l’omicidio di una donna in ambito familiare o comunque affettivo, mentre ogni giorno, sempre ai danni di donne, si registrano 23 atti persecutori, 28 maltrattamenti, 16 episodi di percosse, 9 di violenze sessuali.

Per quanto concerne la Provincia di Teramo nell’anno 2016 sono state 11 le istanze di ammonimento in relazione alle quali le vittime di atti persecutori erano donne. Solo in ordine ad una di esse è stato emesso l’ammonimento del Questore.

Circa i reati con vittime femminili riscontrati dalle Forze di Polizia in provincia di Teramo nell’anno 2016, in un ampio spettro di situazioni che ne hanno dato origine, sono stati 22 i casi di percosse, 144 di minacce, 46 maltrattamenti in famiglia, 10 violenze sessuali, 87 lesioni dolose e 36 uomini denunciati per atti persecutori. A tale riguardo si deve comunque precisare che la vittima in alcuni casi è contemporaneamente interessata da più reati di quelli appena elencati.

Una battaglia importante è quella che si gioca sul campo della prevenzione: da qui nasce l’impegno della Polizia di Stato nel contribuire attraverso l’informazione al superamento di una mentalità di sopraffazione, e fare da “sentinella” per intercettare

prima possibile comportamenti violenti e intimidatori.

L'8 marzo in Piazza Martiri della Libertà, di Teramo, sarà un'ulteriore occasione di vicinanza alle donne che così, senza doversi recare in uffici di Polizia, potranno chiedere chiarimenti, segnalare problematiche ed abusi nella massima riservatezza ed avere consigli per evitare di gestire "da sole" un problema così grande e con effetti purtroppo in alcuni casi ancora drammatici.

L'invito della Questura è pertanto alla visita ed al contatto con gli Operatori sul posto dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 di mercoledì 8 marzo.

Teramo, 6 marzo 2017